

## “ Ecco, il seminatore uscì a seminare ”

Raccontando le parabole Gesù non intende soltanto farsi comprendere meglio, desidera piuttosto trasformare la nostra vita, perchè si apra ad accogliere il mistero del Regno che annuncia. Accogliere il Regno significa lasciarsi convertire dalle sue logiche; abbandonare la logica del nostro modo di pensare per aderire al modo di essere e di agire di Dio. Più che alla comprensione, le parabole mirano alla conversione. Altrimenti udiamo senza comprendere, guardiamo senza vedere.

Nelle parabole si fa evidente quella efficacia della parola di Dio di cui parla Isaia (**prima Lettura**): la Parola non ritorna a Dio senza aver operato quanto desidera. E' come il seme di cui parla Gesù nel **Vangelo**, ha un'efficacia tale da produrre il suo frutto, anche quando pare sprecato, perchè gettato su terreni inferti. Certo, Gesù spiegando la parabola ricorda quanto sia importante l'accoglienza del terreno. Rimane però vero che se il terreno lascia operare in sé il seme, certamente il frutto sarà straordinario, fino a cento per uno.

Ma qual'è il frutto sperato da Dio? Quale conversione egli desidera? Ce lo ricorda san Paolo (**seconda lettura**): renderci pienamente suoi figli, partecipi della sua gloria.

### Preghiera

*La gente si stringe attorno a te per intendere la tua parola, Gesù,  
al punto che tu devi salire su una barca e scostarti un poco dalla riva.*

*Ecco una scena che, senz'altro, ti riempie di gioia e tuttavia  
tu non rinunci a far emergere un aspetto che potrebbe essere ignorato  
mentre è determinante.*

*Basta ascoltare la tua parola, basta provare entusiasmo, accoglierla con gioia?  
No, ciò che conta veramente è che essa porti frutto, altrimenti è sprecata:  
come il chicco di grano da cui non nasce una spina...*

*Se invece viene messa in pratica, se passa dagli orecchi al cuore e raggiunge le  
mani, allora questa parola produce effetti sorprendenti, del tutto imprevisi...  
Sì, come una spiga dai cento chicchi che nessun agricoltore del tuo tempo  
aveva mai visto...*

*E' vero, Signore Gesù, è quello che sperimento anch'io:  
se la prendo sul serio, se rinuncio ad annacquarela,  
a piegarla ai miei interessi, la parola ha in sé una forza  
che trasforma la mia terra.*

**AMEN**

Domenica 12 Luglio 2017

Lit. Ore: III° Sett. del Salterio

### **XV° Domenica del Tempo Ordinario**

Lunedì 13 Luglio 2020

Martedì 14 Luglio 2020

Mercoledì 15 Luglio 2020

**San Bonaventura**  
memoria

Giovedì 16 Luglio 2020

**B.V.Maria del Carmelo**  
memoria fac.

Venerdì 17 Luglio 2020

Sabato 18 Luglio 2020

Domenica 19 Luglio 2020

Lit. Ore: IV° Sett. del Salterio

### **XVI° Domenica del Tempo Ordinario**

**Ore 8.00:** Porto

**Ore 8.45:** def. Sergio Agostoni

**Ore 10.00:** S.Messa

Ad.m.off. (Cesare e Gianna)

**Ore 11.30:** per la Parrocchia

**Ore 18.30:** non c'è la S.Messa

**Ore 18.30:** def. Tiziana

**Ore 18.30:** def. Socal Fernanda

**Ore 18.30:** S.Messa

Ad.m.off. (vivi e def.ti Azione Cattolica)

**Ore 18.30:** S.Messa

Ad.m.off. (per Giuseppe e genitori)

**Ore 18.30:** def. Umberto Anelli  
def. Baggio Maria

**Ore 8.00:** A Porto

**Ore 8.45:** S.Messa

**Ore 10.00:** def. Giovanna (X ann.) e Ovieno  
Totti

**Ore 11.30:** per la Parrocchia

## Avvisi

- **DOMENICA 12 LUGLIO: XV° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** *LA PAROLA DI DIO È COME LA PIOGGIA, HA DETTO IL PROFETA. LA PAROLA DI DIO È COME LA SEMENTE, DICE GESÙ. UNA PIOGGIA CHE FECONDA, UN SEME CHE GERMOGLIA. E' LA PARTE DI DIO. MA CI VUOLE ANCHE LA PARTE DELL'UOMO, OCCORRE UN TERRENO ACCOGLIENTE, DISPONIBILE.*
- **GIOVEDÌ 16 LUGLIO: - MEMORIA DELLA MADONNA DEL CARMINE.** IL MONTE CARMELO, AL TEMPO DELLE CROCIATE, DIVENNE CENTRO DI VITA EREMITICA. DA QUESTO MONTE, CHE DISTA SOLTANTO 30 CHILOMETRI DA NAZARET, I CARMELITANI PROMOSSERO LA DEVOZIONE ALLA MADONNA. È IL MONTE DOVE IL PROFETA ISAIA DIFESE L'INTEGRITÀ DELLA FEDE E DOVE INTRAVIDE UNA NUVOLETTA BIANCA, FORIERA DI PIOGGIA IN TEMPO DI PERSISTENTE SICCITÀ: SIMBOLO DELLA GRAZIA, DONATA DA DIO, CHE TROVA IL LUOGO EMBLEMATICO IN MARIA "PIENA DI GRAZIA". LO STESSO NOME DEL CARMELO, DALL'EBRAICO "KARMEL", SIGNIFICA "GIARDINO DI DIO": E DIVENTA SIMBOLO DI MARIA, CHE È IL GIARDINO DELLE DELIZIE DI DIO, LUOGO DOVE DIO SI UNISCE INTIMAMENTE ALLA NATURA UMANA NEL MISTERO DELL'INCARNAZIONE. RICORDO LA S.MESSA ALLE ORE 18.30
- **DOMENICA 23 LUGLIO: XVI° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.**

- **Lettera del Vescovo Michele per "l'estate"**

AI FEDELI DELLA DIOCESI DI TREVISO (III°E ULTIMA PARTE)

SARÀ UN GUADAGNO SE RIUSCIREMO A DARE ASCOLTO ALL'ESPERIENZA CHE STANNO FACENDO I MISSIONARI E LE MISSIONARIE DELLA NOSTRA DIOCESI CHE VIVONO LA PANDEMIA IN CONTESTI BEN PIÙ CRITICI DEL NOSTRO E CHE POTRANNO ANCHE CONDIVIDERE LO SGUARDO E LA VOCE DI ALTRE CHIESE, DI ALTRE POVERTÀ. GLI UFFICI DI CURIA AIUTERANNO A RACCOGLIERE I FRUTTI DI QUESTO ASCOLTO. SE AVREMO LA PAZIENZA DI QUESTI PASSI, SENZA TORNARE A CORRERE COME SE NULLA FOSSE STATO, POTREMO DAVVERO PRENDERCI CURA INSIEME DI UNA SOCIETÀ CHE PIÙ CHE DI RI-PARTIRE HA BISOGNO DI RI-GENERARSI, DI METTERE AL MONDO VITA NUOVA. DI DIVENTARE SEMPRE PIÙ UMANA.

**NON POSSIAMO RIPARTIRE DA VECCHI SCHEMI BENSÌ DA NUOVE SOLIDARIETÀ, NON DA VISIONI DELL'INTERESSE PERSONALE CHE HANNO FATTO IL LORO TEMPO, MA DALLA COMUNE RESPONSABILITÀ VERSO QUESTO MONDO MERAVIGLIOSO E FRAGILE.**

MA TUTTO QUESTO SARÀ POSSIBILE SOLTANTO, E LO CHIEDO ANCORA A TUTTI NOI, SE CI FIDIAMO DI GESÙ CRISTO. CHE È STATO CROCIFISSO. CHE È RISORTO. CHE VIVE, CI AMA E NON CI ABBANDONA. E CHE È FONDAMENTO SICURO DI UNA SPERANZA CHE NON DELUDE.

UNITI NELLA PREGHIERA E NELL'AMORE DI CRISTO

✠ **MICHELE, VESCOVO**



## La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di  
Sant'Ambrogio vescovo in Treviso

12/7 – XV° Domenica del Tempo Ordinario/A - anno  
20(2020) n.26

(via sant'Ambrogio, 6 – 0422.540334)

### ✠Dal Vangelo secondo Matteo (13,1- 23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!. Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

### Parola del Signore: *Lode a te, o Cristo*

Le altre letture sono: Isaia (55,10 – 11)

- **S.Paolo Apostolo ai Romani (8, 18 -23)**